

**INAIL**  
Direzione Regionale  
Emilia Romagna

**E.B.A.R.E.R.**  
Ente Bilaterale Agricolo  
Reg.le Emilia Romagna

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la **Direzione regionale Inail Emilia Romagna** nella persona del Direttore regionale dr. Alessandro Crisci

e

l'**Ente Bilaterale per l'Agricoltura Emilia Romagna** nella persona del Presidente Maurizio Ori

Visto il Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare gli artt. 9, 10 e 11 per quel che concerne le competenze riconosciute all'Inail;

considerati i rispettivi ruoli affidati all'Inail e agli Organismi paritetici dalla vigente legislazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro;

considerato che, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e per il perseguimento degli obiettivi di prevenzione nei luoghi di lavoro, è centrale l'impostazione di forme e modalità di collaborazione ed interazioni tra Istituzioni e Parti Sociali;

ritenuto fondamentale valorizzare la trilateralità quale snodo portante del sistema prevenzionale;

richiamato il Protocollo d'intesa siglato a livello nazionale il 20 luglio 2006, che riconferma la volontà di sviluppare logiche di rilancio e ampliamento delle collaborazioni ed interazioni con le Parti Sociali con la costituzione, a livello nazionale e a livello regionale, di una rete di strutture a carattere trilaterale costituite da Inail e Parti sociali, al fine di imprimere una svolta significativa nella promozione di azioni di sistema e realizzazione di interventi sempre più efficaci ed incisivi in risposta alle esigenze ed alle problematiche di prevenzione del mondo del lavoro;

richiamata la delibera del CdA Inail n. 306 del 17.6.2008 "Politiche per la prevenzione. Piano di settore 2008-2010", che delinea il quadro complessivo

*Maurizio Ori* 1

degli obiettivi di azione dell'Istituto, in coerenza con lo scenario normativo di cui al citato decreto e successive modifiche e integrazioni, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e tra le macroaree di attività individua azioni a sostegno del sistema della bilateralità;

considerate le Linee di mandato strategico del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, approvate con deliberazione n.16 del 21 ottobre 2009, tra i cui obiettivi spicca quello di promuovere l'estensione e rendere attivi i Comitati Misti tra Inail e organismi paritetici, quali cabine di regia per la definizione di Piani di Prevenzione mirati, nazionali e territoriali;

Richiamato il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro, di cui al DPCM 17/12/07, che ha individuato tra i settori prioritari di intervento quello dell'Agricoltura;

Considerato che, come risulta dal Rapporto regionale Inail 2008, a fronte di un calo generalizzato sul territorio degli infortuni in agricoltura si registra invece un aumento degli infortuni mortali;

Considerato che l'Ente Bilaterale Agricolo Regionale Emilia Romagna, di seguito denominato EBARER, costituito tra le Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, dell'Emilia Romagna e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori agricoli dipendenti FAI-CISL, FLAI-CGIL, UILA-UIL dell'Emilia Romagna, ha tra i suoi scopi principali quello di contribuire alla progettazione e predisposizione di iniziative formative e informative in attuazione della normativa in tema di sicurezza sul lavoro, anche sulla base di accordi e intese di livello regionale.

Tutto ciò premesso, le parti concordano:

Art.1

### **Finalita' e scopi della collaborazione**

Il presente Protocollo ha lo scopo di realizzare il confronto e la partecipazione di Inail e Parti Sociali nella definizione del Piano di settore per la Prevenzione e promuovere e realizzare d'intesa programmi annuali di intervento nell'ambito del Piano stesso, finalizzati ad elevare i livelli qualitativi del sistema prevenzionale nel settore dell'agricoltura, attraverso la valorizzazione delle seguenti azioni:

- la diffusione all'interno del sistema agricolo delle informazioni in tema di sicurezza sul lavoro, in particolare con riferimento a quelle riguardanti le risorse finanziarie che l'Istituto, ai sensi della vigente normativa, metterà a disposizione a sostegno di interventi prevenzionali, e dei prodotti INAIL in tema di sicurezza sul lavoro;

 2

- la produzione di materiale informativo/formativo destinato alle aziende agricole e ai lavoratori, in particolare stagionali e immigrati, per una migliore gestione degli adempimenti relativi alla formazione e informazione;
- l'organizzazione di interventi di formazione all'interno degli Istituti scolastici ad indirizzo agro-tecnico, d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale e con l'Assessorato regionale Lavoro e Formazione;
- l'individuazione di iniziative regionali a sostegno della promozione e applicazione dei sistemi di gestione della sicurezza in azienda;
- la condivisione delle azioni necessarie ad una piena ed efficace attuazione del Piano regionale di sicurezza in agricoltura, d'intesa con la Regione Emilia Romagna e il Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro";
- l'organizzazione di un evento a carattere regionale (ad es. giornata regionale della sicurezza) sui temi della prevenzione di infortuni e malattie professionali in agricoltura.

Art. 2

### **Costituzione del Comitato Misto di Coordinamento territoriale**

Per le finalità espresse e per l'attuazione del presente Accordo è costituito a livello regionale un Comitato misto di coordinamento, designato dalle parti, così composto:

per INAIL:

il Direttore regionale Emilia Romagna, il Dirigente Ufficio Attività Istituzionali e un professionista della Consulenza Tecnica per l'Accertamento del Rischio e Prevenzione

per EBARER:

il Presidente, il VicePresidente, un rappresentate dei datori di lavoro, un rappresentante dei lavoratori dipendenti.

Il Comitato Misto è presieduto dal Direttore regionale INAIL, o suo delegato.

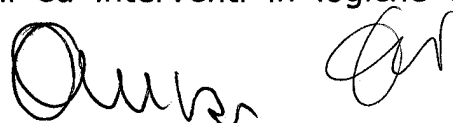
Le attività di segreteria sono curate dalla Direzione Regionale.

Art.3

### **Compiti del Comitato Misto di Coordinamento**

Il Comitato Misto di Coordinamento a livello territoriale definisce:

- il proprio programma pluriennale di azioni ed interventi in logiche di confronto e di partecipazione;



- il piano annuale di iniziative ed interventi da realizzare in collaborazione ed interazione, anche con l'attivazione di gruppi di lavoro "a progetto", calibrandoli alle specificità territoriali.

Le parti garantiscono il coordinamento ed i raccordi operativi per la realizzazione degli obiettivi a livello territoriale.

Il Comitato è convocato su richiesta di una delle parti e comunque almeno una volta l'anno per definire il programma di cui all'art. 4.

Art.4

### **Programma annuale delle attività prevenzionali**

Le parti, entro il 31 marzo di ogni anno, definiscono il programma annuale delle attività prevenzionali, secondo una scala di priorità condivisa, esplicitando obiettivi, attività progettuali e stima dei costi per singolo progetto.

Il programma così definito sarà altresì inoltrato a cura delle parti alle strutture territoriali di riferimento.

Alla realizzazione delle attività progettuali si farà fronte con risorse umane, strumentali e finanziarie di entrambe le parti, nella misura concordata dalle stesse.

Art. 5

### **Durata**

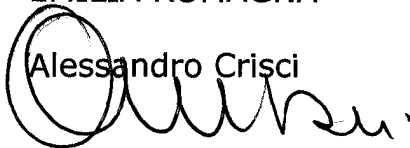
Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sottoscrizione, ha la durata di tre anni e decade sessanta giorni dopo la disdetta scritta, che può essere inviata in qualsiasi momento da una delle Parti firmatarie.

Bologna, 7 maggio 2010

IL DIRETTORE REGIONALE INAIL

EMILIA ROMAGNA

Alessandro Crisci



IL PRESIDENTE EBARER

Maurizio Ori

